

pubblica del sito istituzionale. L’inserimento generalizzato nelle relazioni del quadro sintetico, nell’anno passato sperimentato solo in alcune sedi, consentirà inoltre, attraverso una serie standardizzata di rappresentazioni grafiche, una panoramica di immediata percezione sulla condizione dell’ufficio, rendendo non soltanto più agevole la comprensione dei risultati dell’ispezione, ma più utile l’attività ispettiva nella prospettiva dei miglioramenti organizzativi rimessi alla responsabilità della dirigenza degli uffici o dei magistrati che alla dirigenza aspirano.

Regolarità e completezza delle annotazioni nella tenuta dei registri informatici – effettività dell’azione giudiziaria – realizzazione del processo di innovazione

Particolarmente curata è stata la verifica della esattezza, completezza e tempestività delle annotazioni sui registri informatici e la regolarità nella tenuta dei fascicoli, primo presidio e garanzia della correttezza della gestione del procedimento nel merito, rispetto al quale l’Ispettorato ha continuato, come sempre fatto, ad evitare qualunque incursione valutativa.

La corretta applicazione della circolare della Direzione generale della giustizia penale dell’11 novembre 2016 “*in tema di attuazione del registro unico penale e criteri generali di utilizzo*”, è stata oggetto di specifica attenzione in base ad un triplice ordine di ragioni: per la sua recente introduzione; perché disciplina una parte rilevante dell’attività degli uffici penali; perché è esemplificativa della stretta connessione tra la rilevanza formale e la portata sostanziale della completa e corretta gestione delle annotazioni.

L’attività ispettiva ha rafforzato nel 2017 l’attenzione sul profilo dell’effettività dell’azione giudiziaria, che è connessa alla definitività della decisione e alla sua effettiva esecuzione. Mentre per il settore civile tale valore si esprime essenzialmente nel rispetto della ragionevole durata del procedimento (attraverso la gestione dei ruoli e la tempistica dei depositi) e nel numero delle impugnazioni (restando naturalmente escluso che, salvo patologie rilevabili per grandi numeri, possa stabilirsi in questa o in altra sede una correlazione tra correttezza della singola decisione e sua mancata impugnazione), nel settore penale le ricadute sono più articolate. In questa prospettiva attenzione privilegiata è stata diretta alla verifica dell’incidenza della prescrizione, delle modalità e tempistica del passaggio dei fascicoli da un ufficio all’altro (dalla Procura al Tribunale, dal primo grado a quello di impugnazione, dall’ufficio del giudicante a quello dell’esecuzione) nonché dell’effettività dell’esecuzione della pena, con particolare riguardo a quelle pecuniarie. Per quanto attiene a queste ultime, sulla cui verifica circa esattezza e tempestività dei relativi adempimenti l’Ispettorato ha

profuso un rilevante impegno, è stato oggetto di attenzione, come in genere per le spese di giustizia, soprattutto il rapporto tra l'ufficio giudiziario e l'ente incaricato della riscossione, sia per quanto riguarda gli adempimenti propri dell'ufficio che il risultato finale conseguito.

Così come per l'anno 2016, è stata monitorata attentamente l'attività degli uffici giudiziari nella concreta attuazione del processo civile telematico, nella completa informatizzazione di tutti i registri e nell'esecuzione delle notifiche telematiche penali che costituiscono gli assi portanti del processo di innovazione ed al tempo stesso spie significative di situazioni di particolare sofferenza.

Il passaggio all'amministrazione della giustizia della competenza per le spese obbligatorie di gestione degli uffici giudiziari ha imposto da subito un cambiamento di approccio alle verifiche tradizionalmente condotte sulle condizioni strutturali e logistiche delle singole sedi, consentendo di stabilizzare *standard* di verifica sulle soluzioni adottate e sui conseguenti costi che possono costituire significativi indici di efficienza e razionalità dell'azione amministrativa. A tale aspetto si è prestata particolare attenzione.

L'ufficio giudiziario come centro di imputazione di dinamiche economiche complesse

Anche l'indicazione programmatica diretta a rafforzare l'attenzione delle verifiche ispettive su quei settori nei quali l'attività giurisdizionale si interseca con filiere di interessi professionali economicamente significativi e nei quali l'attività degli uffici giudiziari più fortemente incide sul tessuto economico locale, come avviene per l'attività delle sezioni fallimentari, delle esecuzioni civili, delle misure di prevenzione, in parallelo con la tematica dei criteri di nomina e di retribuzione degli ausiliari del giudice, si è dimostrata corretta e in sintonia con coevi interventi regolamentari del ministero (v. la circolare della Direzione generale dalla giustizia penale del 19 dicembre 2016 sugli "*Obblighi di comunicazione di provvedimenti e dati relativi ai beni sequestrati e confiscati nel contesto dei procedimenti di prevenzione*"), del legislatore (v. da ultimo la modifica introdotta con d.lgs 25 maggio 2016, n. 9, al regime di pubblicità dell'albo degli amministratori giudiziari previsto dall'art. 2 comma 13 della legge 17 luglio 2009, n. 94, operativa solo nella parte pubblica dal luglio del 2016) e del CSM (cfr. risoluzione 12 ottobre 2016 "*in tema di poteri di vigilanza dei dirigenti degli uffici giudiziari in ordine ai conferimenti degli incarichi di curatore fallimentare, perito, consulente, custode, amministratore giudiziario e ad altri ausiliari del giudice*"). Il risultato delle ispezioni ordinarie e delle ispezioni mirate rivolte a tali settori, disposte nel recente passato, ha confermato la necessità di continuare sulla medesima strada.

In linea con le indicazioni del Ministro in materia di verifica dei rapporti tra giustizia minorile, privato sociale e comunità di accoglienza, particolare attenzione è stata rivolta, nelle ispezioni degli uffici minorili, alla verifica della adeguatezza e puntualità dei controlli esercitati dalle Procure nei confronti delle comunità di accoglienza. Attenzione privilegiata è stata prestata anche ai criteri e alle modalità di rilevazione delle incompatibilità dei magistrati onorari.

Il fattore tempo – i ritardi e l'eccessiva durata dei procedimenti

L'iniziativa dell'ufficio, in collaborazione con il Gabinetto del Ministro, ha consentito di mettere definitivamente a punto il documento assunto dal Ministero come riferimento per la rilevazione e valutazione dei ritardi nel deposito dei provvedimenti. Come è noto, il salto di qualità nell'attività dell'Ispettorato in questo settore è stato reso possibile dall'istituzione del "nucleo ritardi" che ha permesso l'elaborazione di criteri, articolati ed uniformi al tempo stesso, per l'analisi delle segnalazioni relative ai ritardi nel deposito dei provvedimenti. Ciò ha reso le proposte dell'Ispettorato assolutamente attendibili quanto alla verifica dei dati ed affidabili quanto alla omogeneità delle valutazioni. La stabilizzazione delle interrogazioni dei sistemi informatici e la standardizzazione dei passaggi valutativi conseguenti consente ora un'ulteriore significativa evoluzione, restituendo ai responsabili dell'*équipe* ispettiva il compito dell'intero approfondimento delle singole posizioni e riservando al nucleo ritardi una funzione di mero controllo e verifica di omogeneità delle proposte.

Per quanto riguarda la violazione dei termini massimi di custodia cautelare, incombando evidentemente sugli ispettori *in loco* l'onere di acquisire tutte le informazioni e gli elementi di valutazione, sempre seguendo le linee guida contenute nel documento sopra richiamato, il nucleo ritardi ha continuato a svolgere l'attività di ricostruzione definitiva delle singole vicende di tardiva scarcerazione e di formulazione delle proposte conseguenti.

L'Ispettorato ha accompagnato, e per molti versi favorito, attraverso la pluralità degli elementi sottoposti a valutazione in sede giurisdizionale, l'evoluzione della giurisprudenza, che sta via via maturando nella direzione di un approccio meno formalistico al problema dei ritardi. L'azione è continuata in questa direzione, cercando di evitare oscillazioni arbitrarie o ingiustificate, ma avendo sempre più presente che il valore fondamentale, di rilevanza costituzionale, sotteso alla sanzione del ritardo nel deposito non è tanto quello del rispetto della tempistica della redazione dei provvedimenti in sé quanto quello della ragionevole durata del procedimento nel suo complesso. A quest'ultimo principio è stata coerentemente

orientata l'opera di verifica dell'Ispettorato nell'esame di tutti i segmenti dell'attività e della gestione del servizio, ivi compreso quello della tempistica nel deposito dei provvedimenti. In tale ottica è proseguita, ed anzi si è arricchita nel corso del corrente anno, l'attività di rilevazione delle inerzie investigative negli uffici giudiziari di Procura con riferimento all'intero ufficio o al ruolo di singoli pubblici ministeri.

Le spese di giustizia

È stata sperimentata, in questa materia, l'adeguatezza della parte del quadro sintetico dedicata alle voci economiche volte ad orientare l'attività di accertamento in corso di ispezione e ad agevolare una effettiva maggiore conoscenza e una più plastica rappresentazione degli uffici sotto tale punto di osservazione.

L'Ispettorato inoltre ha proceduto alla rilevazione puntuale della quantificazione in termini economici degli esborsi ingiustificati individuati e dei danni erariali azionabili a seguito della propria attività di controllo, accertando, nel corso delle varie attività ispettive, il complessivo importo da recuperare.

La programmazione e l'esecuzione dell'attività ispettiva

La sperimentazione dello *sharepoint* quale applicativo informatico che consente la simultanea condivisione dei dati tra l'Ufficio giudiziario, gli Ispettori e l'Ufficio dell'Ispettorato ha avuto esiti molto positivi e, in considerazione soprattutto dell'imminente rilascio della possibilità di accesso alla piattaforma dal *web* (e non solo dalle postazioni della rete giustizia) sarà possibile una sua generalizzata applicazione con una significativa semplificazione delle procedure di acquisizione e validazione dei prospetti. Al contempo la positiva sperimentazione del cd. "pacchetto ispettori" (ovverossia di un sistema di estrapolazione, anche da remoto, di specifici dati d'interesse ispettivo dai sistemi informatici SICID e SIECIC) consentirà la sua prossima definitiva adozione da parte della Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati come sistema articolato di interrogazione degli archivi e la sua utilizzazione da parte di tutte le *equipés* ispettive, aprendo la possibilità a che gli stessi uffici giudiziari possano essere messi in grado di avvalersi degli estrattori del "pacchetto" per autonome iniziative di autodiagnosi con riferimento al funzionamento dell'ufficio nel settore civile.

Il miglioramento del sistema delle richieste standardizzate (altrimenti denominate *query*) anche per gli uffici distrettuali ha consentito di agevolare l'attività ispettiva anche in tali

uffici, restando tuttavia imprescindibile la generalizzata adozione e la effettiva implementazione dei sistemi informatici di registrazione.

La fase post-ispettiva e le ricadute dell'attività ispettiva

Si è consolidata, accanto a quella dell'ufficio studi, l'attività del nucleo permanente di supporto. A titolo di esempio del crescente peso delle attività conseguenti o collaterali alle ispezioni e della flessibilità anche concettuale che tale attività richiede possono richiamarsi: le analisi condotte comparando i risultati delle ispezioni nei grandi uffici metropolitani svolte nel 2015; quelle sulla prescrizione dei reati; sull'attività di recupero dell'agenzia di riscossione delle spese di giustizia; oltre alle sollecitazioni ai dipartimenti per iniziative di normazione secondaria e al contributo alla elaborazione delle linee di condotta dell'Amministrazione che possono giovare dell'apporto di diversi uffici. Si pensi in proposito a situazioni del tutto diverse tra loro, come la messa a punto della nuova regolamentazione dell'accesso agli atti o il monitoraggio della particolare situazione di stallo determinata dalla pluriennale giacenza di ingente materiale sequestrato nell'area del porto di Gioia Tauro, finalizzato alla elaborazione di un contributo per la individuazione di soluzioni che possano consentire di eliminare la grave criticità riscontrata.

Ferma restando la centralità dell'attività di monitoraggio delle prescrizioni, l'interlocuzione con i dipartimenti del Ministero e gli uffici giudiziari per la soluzione di problemi di carattere generale e l'individuazione di criteri univoci per l'applicazione delle norme e delle circolari, possono indicarsi quali principali direttrici per l'attività dell'anno 2017, nel segno della flessibilità, dello spirito innovativo e della capacità di adattamento alle esigenze via via emergenti sopra esemplificato: l'individuazione e segnalazioni delle situazioni che assumano carattere emblematico di particolari condizioni di difficoltà e sofferenza al fine di consentire eventuali interventi *ad hoc* da parte del Ministero o di chi ha, nei distretti, il potere di vigilanza; il monitoraggio di uffici o di specifici settori di questi che appaiano bisognosi di una verifica – attraverso ispezioni mirate o inchieste disposte a distanza di un contenuto lasso temporale – della effettività dei rimedi posti in atto a seguito della rilevazione di specifiche carenze in sede di ispezione ordinaria; l'analisi comparata delle risultanze ispettive di uffici che presentino caratteristiche strutturali o funzionali analoghe, al fine di focalizzare i fattori di crisi e/o le soluzioni organizzative rivelatesi utili o risolutive.

È stata completata la revisione del sito dell'Ispettorato, con la quale si cercherà di assicurare adeguate forme di circolazione, a secondo delle necessità e del contenuto, avvalendosi anche dell'attività di elaborazione dell'ufficio studi e del nucleo permanente di supporto.

3.1 Ispezioni mirate, straordinarie e inchieste

Nell'anno 2017 sono state disposte **2** ispezioni mirate, di cui una conclusa e l'altra ancora in corso di svolgimento.

3.2 Ispezioni ordinarie

Sono state programmate ispezioni ordinarie organizzate in **6** turni ispettivi, di cui 5 per gli uffici grandi e piccoli e 1 turno ispettivo solo per gli uffici piccoli.

Tab. 5.1 – Ispezioni ordinarie. Turni ispettivi anno 2017

SEDE	UFFICI GIUDIZIARI	DATA ACCESSO
LECCO	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 08/11/11)	17/01/2017
LARINO	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 16/03/10)	17/01/2017
LAGONEGRO	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 25/05/10)	17/01/2017
Circondario VERONA	Uff. Giudice Pace Verona (data inizio ultima ispezione 16/12/08)	17/01/2017
Circondario ROVIGO	Uff. Giudice Pace Rovigo (data inizio ultima ispezione 15/09/09)	17/01/2017
Circondario RAVENNA	Uff. Giudice Pace Faenza, Lugo, Ravenna (data inizio ultima ispezione 24/02/09)	17/01/2017
Circondario ASCOLI PICENO	Uff. Giudice Pace Ascoli Piceno (data inizio ultima ispezione 24/02/09)	17/01/2017
MONZA	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 16/11/10)	17/01/2017
ANCONA	Tribunale Procura (data inizio ultima ispezione 22/02/11)	17/01/2017
TARANTO	Tribunale Procura (data inizio ultima ispezione 08/11/11)	17/01/2017

Circondario MONZA	Uff. Giudice Pace Monza (data inizio ultima ispezione 26/03/08)	17/01/2017
Circondario BIELLA	Uff. Giudice Pace Biella (data inizio ultima ispezione 05/05/09)	17/01/2017
CREMONA	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 21/02/12)	14/03/2017
ISERNIA	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 14/09/11)	14/03/2017
CROTONE	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 08/11/11)	14/03/2017
Circondario SIENA	Uff. Giudice Pace Montepulciano e Siena (data inizio ultima ispezione 24/02/09)	14/03/2017
Circondario PAOLA	Uff. Giudice Pace Paola e Scalea (data inizio ultima ispezione 10/06/08)	14/03/2017
Circondario CROTONE	Uff. Giudice Pace Cirò, Crotone e Petilia Policastro (data inizio ultima ispezione 12/05/09)	14/03/2017
COMO	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 22/02/11)	21/03/2017
SASSARI	Sez. Dist. Corte Appello, Procura Generale, UNEP, Tribunale e Ufficio Sorveglianza, Tribunale e Procura Minorenni, Uff. Sorveglianza Nuoro (data inizio ultima ispezione 22/02/11)	21/03/2017
CATANZARO	Corte Appello, Procura Generale, UNEP, Tribunale e Ufficio Sorveglianza, Tribunale e Procura Minorenni, Uff. Sorveglianza Cosenza e Commissariato Usi Civici (data inizio ultima ispezione 21/02/12)	21/03/2017

Circondario LECCE	Uff. Giudice Pace Casarano, Gallipoli, Lecce, Maglie, Nardò, Tricase ed Ugento (data inizio ultima ispezione solo per Lecce 24/02/09, per gli altri 16/12/08)	21/03/2017
LA SPEZIA	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 08/05/12)	09/05/2017
LANUSEI	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 14/09/11)	09/05/2017
CALTANISSETTA	Tribunale Procura (data inizio ultima ispezione 06/11/12)	09/05/2017
Circondario AOSTA	Uff. Giudice Pace Aosta (data inizio ultima ispezione 05/05/09)	09/05/2017
Circondario LA SPEZIA	Uff. Giudice Pace La Spezia (data inizio ultima ispezione 16/09/08)	09/05/2017
Circondario MASSA	Uff. Giudice Pace Carrara, Massa e Pontremoli (data inizio ultima ispezione 16/09/08)	09/05/2017
Circondario LANUSEI	Uff. Giudice Pace Lanusei e Tortoli (data inizio ultima ispezione 24/02/09)	09/05/2017
BOLOGNA	Corte Appello, Procura Generale, UNEP, Tribunale e Ufficio Sorveglianza, Tribunale e Procura Minorenni, Uff. Sorveglianza Modena e Reggio Emilia e Commissariato Usi Civici (data inizio ultima ispezione 14/06/11)	23/05/2017
TIVOLI	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 22/02/11)	23/05/2017
TRANI	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 08/05/12)	23/05/2017

Circondario TRANI	Uff. G. P. Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato e Trani (data inizio ultima ispezione 16/09/08)	23/05/2017
PORDENONE	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 08/05/12)	20/06/2017
PISTOIA	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 08/11/11)	20/06/2017
GELA	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 11/09/12)	20/06/2017
Circondario PORDENONE	Uff. Giudice Pace Pordenone (data inizio ultima ispezione 17/11/09)	20/06/2017
Circondario VALLO DELLA LUCANIA	Uff. Giudice Pace Agropoli e Vallo della Lucania (data inizio ultima ispezione 17/11/09)	20/06/2017
Circondario GELA	Uff. Giudice Pace Gela (data inizio ultima ispezione 26/03/08)	20/06/2017
Circondario RAGUSA	Uff. Giudice Pace Modica, Ragusa e Vittoria (data inizio ultima ispezione 12/05/09)	20/06/2017
Circondario AGRIGENTO (Gli altri GP ispezionati il 15/11/16)	Uff. Giudice Pace Licata (data inizio ultima ispezione 26/03/08)	20/06/2017
BELLUNO	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 11/09/12)	19/09/2017
SPOLETO	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 08/11/11)	19/09/2017
PATTI	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 21/02/12)	19/09/2017

Circondario TRENTO	Uff. Giudice Pace Borgo Valsugana, Cavalese, Cles, Mezzolombardo, Pergine Valsugana, Tione di Trento e Trento (data inizio ultima ispezione 15/09/09)	19/09/2017
BRESCIA	Corte Appello, Procura Generale, UNEP, Tribunale e Ufficio Sorveglianza, Tribunale e Procura Minorenni, Uff. Sorveglianza MANTOVA (data inizio ultima ispezione 08/11/11)	19/09/2017
VELLETRI	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 14/03/11)	19/09/2017
TARANTO	Sez. Dist. Corte Appello, Procura Generale, UNEP, Tribunale e Ufficio Sorveglianza, Tribunale e Procura Minorenni (data inizio ultima ispezione 06/11/12)	19/09/2017
Circondario NOVARA	Uff. Giudice Pace Novara (data inizio ultima ispezione 05/05/09)	19/09/2017
Circondario VERCELLI	Uff. Giudice Pace Casale Monferrato, Varallo e Vercelli (data inizio ultima ispezione 05/05/09)	19/09/2017
CUNEO	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 11/09/12)	14/11/2017
PRATO	Tribunale Procura UNEP (data inizio ultima ispezione 08/05/12)	14/11/2017
POTENZA	Tribunale Procura (data inizio ultima ispezione 11/09/12)	14/11/2017
Circondario VENEZIA	Uff. Giudice Pace Chioggia, Dolo, San Donà di Piave e Venezia (data inizio ultima ispezione 15/09/09)	14/11/2017

Circondario PADOVA	Uff. Giudice Pace Padova (data inizio ultima ispezione 06/10/09)	14/11/2017
GENOVA	Corte Appello, Procura Generale, UNEP, Tribunale e Ufficio Sorveglianza, Tribunale e Procura Minorenni, Uff. Sorveglianza Massa (data inizio ultima ispezione 21/02/12)	14/11/2017
CAGLIARI	Tribunale Procura (data inizio ultima ispezione 21/02/12)	14/11/2017
ROMA	Corte Appello, Procura Generale, UNEP, Tribunale e Ufficio Sorveglianza, Tribunale e Procura Minorenni, Uff. Sorveglianza Frosinone e Viterbo e Commissariato Usi Civici (data inizio ultima ispezione 08/05/12)	14/11/2017
Circondario COSENZA	Uff. Giudice Pace Acri, Cosenza, Montalto Uffugo, Rogliano, San Marco Argentano, Spezzano della Sila e S. Giovanni in Fiore (data inizio ultima ispezione 17/11/09)	14/11/2017

Tab. 5.2– Distribuzione degli uffici ispezionati – anno 2017

Tipologia uffici ispezionati	N.
Uffici di Tribunale	26
Sezioni distaccate di Tribunale	1
Uffici di Procura della Repubblica	26
Uffici del giudice di Pace*	44
Uffici UNEP	27
Uffici NEP	1
Uffici di Corte di Appello	6
Uffici di Procura Generale	6
Uffici di Tribunale di Sorveglianza	6
Uffici del Magistrato di Sorveglianza	13
Uffici del Tribunale per i Minorenni	6
Uffici di Procura c/o Tribunale per i minorenni	6
Uffici del Commissario per la liquidazione degli usi civici	3
TOTALE	171
* per un totale di n. 22 circondari	

Inoltre, è proseguita nell'anno 2017, d'intesa con la Direzione Generale della Giustizia Civile, l'attività di verifica degli organismi di mediazione.

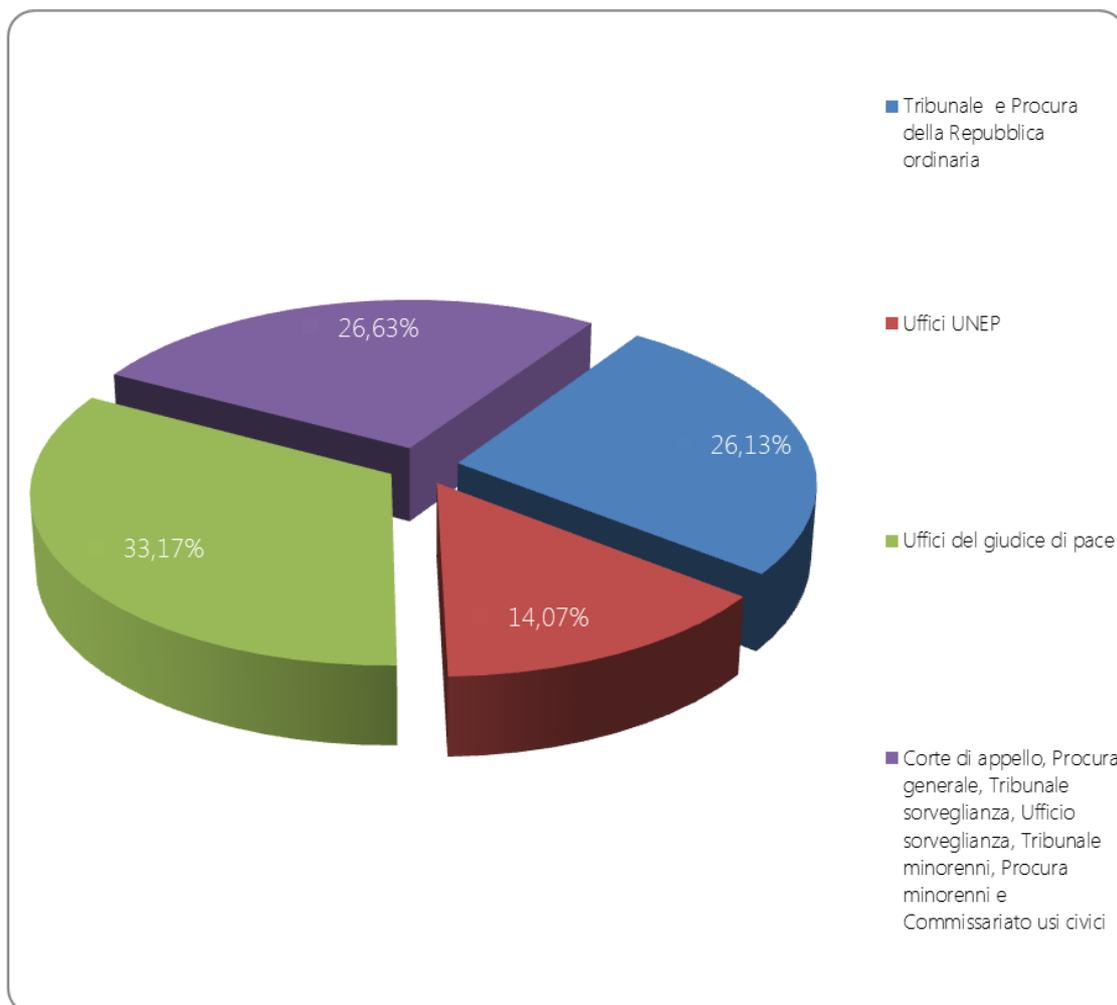
**Organismi di mediazione
ispezionati alla data del 31.11.2017**

Ispezioni concluse	46
Ispezioni in corso	4
Totale	50

Tab. 5.3 – Raggruppamento delle tipologie degli uffici ispezionati e da ispezionare nell'anno 2017

Tipologia uffici ispezionati	Anno 2017
Tribunale e Procura della Repubblica ordinaria	52
UNEP	28
Ufficio del giudice di pace	66
Corte di appello, Procura generale, Tribunale sorveglianza, Ufficio sorveglianza, Tribunale minorenni, Procura minorenni e Commissariato usi civici	53
Totale	199

Grafico della tabella 5.3



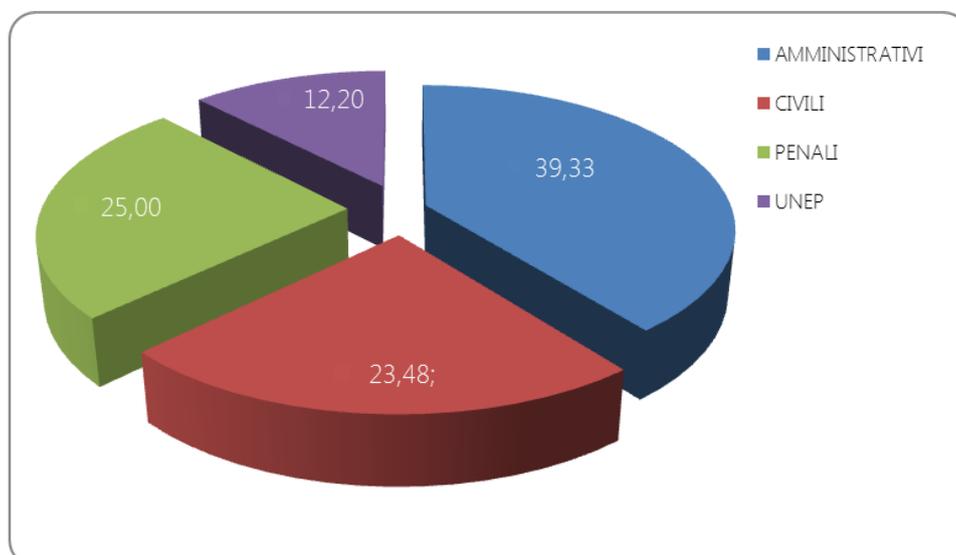
ATTIVITÀ CONSEGUENTE ALLE VERIFICHE ISPETTIVE**4.1 Raccomandazioni e prescrizioni, monitoraggi relativi**

All'esito dell'attività ispettiva ordinaria svolta nell'anno sono stati riscontrati casi di irregolarità, che hanno dato origine, oltre che a moltissime istruzioni e regolarizzazioni immediate, a raccomandazioni scritte e, nei casi più significativi, a **prescrizioni**, ai sensi dell'art. 10, l. n. 1311 del 1962, agli uffici. In relazione a dette raccomandazioni e prescrizioni sono state quindi aperte procedure di monitoraggio, così suddivise, a seconda dei settori interessati.

Tab. 6.1 - Procedure di monitoraggio delle attività di regolarizzazione a seguito di prescrizioni o raccomandazioni ispettive aperte - anno 2017
(fino al giorno 30 novembre compreso)

SERVIZI	PRESCRIZIONI	RACCOMANDAZIONI	TOTALE	%
AMMINISTRATIVI	125	4	129	39,33
CIVILI	75	2	77	23,48
PENALI	78	4	82	25,00
UNEP	40	0	40	12,20
Totale procedure di monitoraggio aperte	318	10	328	100,00

Grafico relativo alle prescrizioni e raccomandazioni (tab.6.1)



Nel corso dell'anno sono state inoltre **esaurite 221 procedure di monitoraggio** delle attività di regolarizzazione poste in essere dagli uffici riferite a prescrizioni e raccomandazioni impartite nell'anno o all'esito di precedenti ispezioni. Tale attività, che sempre più si caratterizza per i suoi connotati di stimolo e impulso diretto ad elevare la qualità dei servizi interessati, riveste una particolare importanza sia sotto il profilo della rimozione delle singole criticità, sia sul più generale piano del miglioramento della funzionalità ed efficienza degli Uffici giudiziari.

Tab. 6.2 - Prescrizioni definite anno 2017 (fino al giorno 30 novembre compreso)

Tipologia provvedimento	N°	%
Annullamenti o revoche	0	0
Archiviazioni	204	100,0
<i>di cui:</i>		
<i>Regolarizzazione eseguita</i>	188	92,16%
<i>Regolarizzazione non eseguita senza colpa, per carenza di organico</i>	15	7,35%
<i>Regolarizzazione non eseguita senza colpa, per altri motivi</i>	1	0,49%
<i>Regolarizzazione non eseguita con segnalazione a fini disciplinari e/o responsabilità amministrativa</i>	0	0%
Totale prescrizioni definite	204	100,0

Tab. 6.3 Raccomandazioni definite anno 2017 (fino al giorno 30 novembre compreso)

Tipologia provvedimento	N°	%
Annullamenti o revoche	0	0
Archiviazioni	17	100%
<i>di cui:</i>		
<i>Regolarizzazione eseguita</i>	17	100%
<i>Regolarizzazione non eseguita senza colpa, per carenza di organico</i>	0	0
<i>Regolarizzazione non eseguita senza colpa, per altri motivi</i>	0	0
<i>Regolarizzazione non eseguita con segnalazione a fini disciplinari e/o responsabilità amministrativa</i>	0	0
Totale raccomandazioni definite	17	100%